

Per la Fanfulla ai regionali prova generale verso i tricolori

Se Vailati e Vian hanno già il minimo per Bressanone, a inseguirlo è la 4x400 giallorossa con Carucci, Lamaro, Fontana e Zanella

LODI

■ Anche l'atletica si appresta a vivere i campionati lombardi: la rassegna Assoluta di sabato e domenica a Bergamo sarà una "prova generale" in ottica tricolore. Per la Fanfulla ci saranno due atleti che il pass per il campionato italiano (26-28 luglio a Bressanone) ce l'hanno già: Paolo Vailati nel peso e la campionessa italiana Master Giorgia Vian nell'asta. Bergamo diventa allora una prova fondamentale soprattutto per il quartetto maschile della 4x400: Edoardo Carucci, Stefano Lamaro, Riccardo Fontana (fratello maggiore dell'azzurrina Vittoria) e Marco Zanella (competitivo anche nei 400 individuali) vanno in caccia non solo del podio ma anche del minimo tricolore, posto a 3'20"50. Samuel Eghagha, sprinter di Cervignano, si testerà sui 100: il sogno è abbattere la barriera degli 11 secondi. Da tenere d'occhio anche le prove del lunghista Jean Luc Kossi Koudopko, del fondista Andrea Nervi (5000) e del trio tutto lodigiano di marciatrici capitanato da Maria Teresa Cortesi e composto pure da Maria Andrea Corsini e dalla Junior Camilla Ceolotto. Nel giavellotto un buon piazzamento può essere appannaggio di Maurizio Bracchitta e Samuele De Gradi, mentre in campo femminile nella specialità la Fanfulla potrebbe anche andare per il titolo ma Pascale Adanhoegbe, attualmente ancora cittadina del Benin, gareggerà fuori classifica perché non è ancora eleggibile per i campionati. Circoletto rosso infine su due atleti melegnanesi del Cus Pro Patria Milano: la finalista tricolore Promesse Sofia Barbè Cornalba nel lungo e il quattrocentista Bakari Dandio, 22enne di origini senegalesi adottato dalla famiglia Pozzi che nell'ultimo mese ha preso a spallate il personale portandolo a 48"36 ma, a che non potrà competere per il titolo per questioni di cittadinanza. Il sandonatese Simone Di Nunno correrà infine i 400 per la Riccardi Milano 1946. ■



Samuel Eghagha

■

Ce.R.